



fondazione
meridies



If singing is not easy, it is not correct

La forma della voce

Seminario sulla tecnica di canto
Lisa Paglin, Marianna Brilla
metodo Vocal Balance

Maria Pia De Vito
canto jazz

5-8 settembre 2013
Scala | Costa d'Amalfi



Seminario sulla tecnica di canto

La fisiologia della voce è uguale per tutti, nonostante lo stile di canto.

Nella cornice dell'Auditorium di Scala, la Fondazione Meridies ospita un seminario sul canto condotto da Marianna Brilla e Lisa Paglin (metodo Vocal Balance Brilla-Paglin™) con la partecipazione straordinaria di Maria Pia De Vito (canto jazz). A cura di Lorenzo Apicella, che in quest'occasione avrà il ruolo di maestro accompagnatore, l'iniziativa sarà dedicata a chiunque voglia approfondire la consapevolezza dello strumento vocale attraverso passaggi interdisciplinari. Un'introduzione ad un approccio pratico, organico e naturale, verso la libertà fisica e vocale, e la spontaneità artistica.

Dal 5 all'8 settembre 2013 il seminario sarà così strutturato:

10:30 - 13:00

Metodo Vocal Balance Brilla-Paglin™ Economia del respiro™ e valutazioni vocali personalizzati

13:00 - 15:00

Pranzo

15.00 - 17:00

Pausa per studiare e discussioni

17:00 - 20:30

L'applicazione del Vocal Balance™ al Repertorio.

Per lo studio dei partecipanti saranno a disposizione:

- l'intero spazio dell'Auditorium col pianoforte a coda
- uno studio con piano a coda, batteria e voice system
- tre altri locali comunali (con piano elettrico o tastiera).

I docenti

Marianna Brilla, cantante, specialista di voce, e **Lisa Paglin**, cantante, pianista, specialista di Voce e maestro ripetitore, professioniste dell'arte vocale, dopo più di 15 anni della loro vita dedicati ad una scrupolosa ricerca sul canto, sull'acustica e sulla fisiologia della voce, elaborando un metodo nuovo e veramente efficace per la cura, il recupero, l'equilibrio e la messa a punto della voce in tutti i suoi aspetti, hanno fondato, ad Osimo, il **New Voice Studio Italia**, centro di specializzazione internazionale dedicato alla voce, ai cantanti, agli attori e a tutti i professionisti della comunicazione, unico in Italia.

Marianna Brilla e Lisa Paglin lavorano con pieno successo con tutte le voci, uomo e donna, voci leggere e pesanti, dal principiante al professionista, dai cantanti classici e jazz agli attori. Il loro metodo, il **Vocal Balance Brilla-Paglin™** sfrutta la risonanza e non la forza per infondere potenza e carattere alla voce cantata, porta i cantanti ad ottenere la massima efficienza vocale, il suono profondo, evoluto e bello, l'autonomia e la libertà espressiva.

Oltre ad essere specializzate nella tecnica vocale e nella riorganizzazione della voce del cantante professionista, hanno sviluppato un metodo innovativo, il **Restauro Vocale Brilla-Paglin™**, per la riabilitazione della voce, per aiutare i cantanti ed altri *vocal professionals* in difficoltà (dal ripristino minuto alla revisione completa).

Sono invitate a tenere seminari e master con Compagnie Teatrali e Scuole di Canto in Italia ed in diversi paesi europee, e sono docenti ospiti al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma. Collaborano in varie occasioni con la Maria Pia De Vito.

MARIANNA BRILLA

Nasce in terra di miniere di carbone nella Pennsylvania, USA. Sin da bambina è nota per il suo fortissimo talento musical e vocale. Ancora ragazzina, partecipa ai corsi avanzati di musica e canto all'Università del Vermont.

In Italia, studia giovanissima al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma.

Con una borsa di studio per il canto studia negli USA con maestri rinomati e si laurea con il Bachelor's Degree in Music alla Manhattan School of Music di New York. Si laurea con lode in un Master's Degree all'Indiana University, dove studia con Walter Cassel and Margaret Harshaw. E' nominata per un "certificato in merito all'artista".

Vincitrice del prestigioso premio bi-nazionale (Italia-USA) Fulbright Foundation Award, ritorna in Italia dove studia all'Accademia di Santa Cecilia a Roma e all'Accademia Chigiana di Siena, e approfondisce gli studi con i celebri maestri Luigi Ricci, Antonio Tonini, Maria Carbone, Giorgio Favaretto e Ettore Campogalliani.

Applaudita e acclamata per la voce e il talento, Marianna rimane tuttavia insoddisfatta.

Ha un'educazione musicale superiore, grazie ai tanti studi compiuti nelle migliori scuole e accademie con maestri illustri, ma le manca proprio quello che lei desidera di più: una tecnica vocale libera ed equilibrata. Ha tante domande, e vede la confusione tra i colleghi cantanti. Marianna crede che i cantanti debbano fare musica e comunicare attraverso la parola libera e spontanea come nel parlare. Per avere la libertà necessaria e per non essere sempre preoccupati della voce i cantanti devono cantare semplicemente, con facilità. Le parole devono essere limpide e facili su ogni nota della voce, in qualsiasi lingua e in qualsiasi stile.

Dopo diversi anni di carriera di successo internazionale come cantante, Marianna Brilla si ritira volontariamente dalle scene, nonostante il notevole sacrificio personale, per studiare in

profondità il funzionamento della voce. Vuole ridonare ai cantanti (e a se stessa!) la libertà fisica ed artistica desiderata palesemente da tutti. Questo desiderio di trovare una risposta alle sue domande la conduce verso una ricerca che dura quindici anni, una ricerca da cui emerge un approccio preciso allo studio della voce: una sintesi tra fisiologia, acustica e arte.

«Sono diventata la maestra che cercavo»

Lisa Paglin nasce a Chicago, Illinois negli USA, da una famiglia di musicisti. Inizia gli studi musicali fin dalla nascita, in un ambiente di musica classica, teatro, jazz e musica popolare. E' solista del Chicago Children's Choir, e ancora ragazzina diventa allieva del celebre pianista Robert McDowell, al Chicago Musical College. Qui canta le sue prime recite liriche. Canta sotto stimati direttori quali Thomas Peck, Seiji Ozawa, Georg Solti e Carlo Maria Giulini.

Studia pianoforte, canto lirico e musica da camera, con insegnanti quali Franco Agostini, Leonard Bernstein, Maria Carbone, Angelo Ephrikian, Giorgio Favaretto, Leo Müller, John Ogdon, Gyorgy Sebok e Antonio Tonini. Dopo la laurea all'Indiana University, con una borsa di studio si trasferisce a Bologna dove completa gli studi al Conservatorio "G.B. Martini" e al DAMS. Si diploma in canto all'Accademia di S. Cecilia di Roma e all'Accademia Chigiana di Siena.

Canta la lirica, i concerti e musica sacra negli USA, in Austria e in Italia. Esordisce ventenne allo Staatsoper di Vienna, dove Il giovane soprano è notato per le doti di musicalità e bellezza vocale, ma osserva che le istruzioni vocali, per lei e per i colleghi, sono vaghi e contraddittorie. Il desiderio di investigare, di risolvere i disagi e i problemi vocali che affliggono molti cantanti da lei conosciuti e di ritrovare la libertà di espressione musicale senza impedimenti vocali, la porta alla decisione difficile di lasciare il palcoscenico per dedicarsi di nuovo allo studio e di partecipare, con Marianna Brilla, nella ricerca sulla voce.

Pianista concertista, collaboratrice e maestro ripetitore di artisti solisti, in opera, concerto e musica da camera, ha collaborato con le compagnie di balletto del Maggio Musicale Fiorentino e della Scala di Milano, in prove di opera e master tenuti da cantanti celebri come Gino Bechi e Eileen Farrell, ed è stata pianista e *repertoire coach* personale per il famoso baritono marchigiano, Sesto Bruscantini.

Ricerca, recupera e rielabora musiche di compositori vittime di censura e perseguitati durante gli anni Trenta e Quaranta del XX secolo, di compositori attivi nei ghetti ebraici e musiche di compositori deportati nei campi di concentramento e di sterminio. Propone concerti, letture e convegni su questo tema, presentando delle composizioni musicali inedite.

MARIA PIA DE VITO

Studia canto lirico e contemporaneo e inizia l'attività concertistica nel 1976 come cantante e strumentista (plettri, percussioni, piano) in gruppi di ricerca su musica etnica, polifonia etnica e non, in particolare dell'area mediterranea, balcanica e sudamericana.

Dall'80 è attiva in campo jazzistico, collaborando stabilmente con musicisti quali John Taylor, Ralph Towner, Rita Marcotulli, Ernst Rejiseger, Paolo Fresu, Norma Winstone, Steve Swallow, Gianluigi Trovesi ed esibendosi con musicisti del calibro di Joe Zawinul, Michael Brecker, Miroslav Vitous, Uri Caine, Dave Liebman, Billy Hart, Eliot Ziegmund, Cameron Brown, Steve Turre, Maria Joao, Ramamani Ramanujan, David Linx, Diederik Wissels e molti altri,

partecipando ai più importanti festival internazionali, e svolgendo tournèe europee ed oltreoceano.

Dopo 15 anni di pratica del jazz, un lungo lavoro sul grande songbook americano, sullo scat ed il be-bop, i primi sconfinamenti nel free ed incontri con il jazz europeo, dal '94 inizia una nuova fase del suo lavoro con il progetto Nauplia, co-ideato e diretto insieme a Rita Marcotulli. Il recupero di una vocalità dalle matrici profonde del suono, che vedrà l'incontro tra il meticciano jazzistico e le peculiarità multiformi del canto napoletano (Nauplia, Fore Paese, Triboh).

Il lavoro sulle possibilità improvvisative della voce a contatto con diversi contesti culturali diventa la matrice del suo "nuovo corso", il di cui primo passo è "Phonè", un lavoro sulla voce che precede il linguaggio, sul ritmo e sulla danza nelle loro diverse declinazioni culturali; è un progetto che segna l'inizio della collaborazione con John Taylor.

Dal 1996 collabora con il compositore britannico Colin Towns; con la sua Big Band, la "Mask Orchestra", si è esibita nei maggiori festival di Inghilterra e Germania con la rimarchevole esibizione alla Queen Elizabeth Hall di Londra con la "Mask Symphonic" (70 elementi) e la co-partecipazione di Norma Winstone.

Nel 1997 si costituisce il trio con John Taylor e Ralph Towner, con cui ha inciso il CD "Verso", svolto diverse tournèe in Italia ed un lungo tour europeo nel corso del 2001). Il nome di Maria Pia in quell'anno è stato inserito, dalle più celebrate firme del giornalismo jazz americano, nella categoria "BEYOND ARTIST" del 49° DOWN BEAT CRITICS POLL 2001. Nella lista a cui si fa riferimento, il suo nome appare accanto a quelli di artisti del calibro di Caetano Veloso, Joni Mitchell, Cesaria Evora, Olu Dara, Carlos Santana, Uri Caine e Marisa Monte. L'importantissimo riconoscimento l'ha definitivamente imposta a livello internazionale.

E' del 2002 il cd "Nel Respiro", che la vede ancora insieme a John Taylor e Ralph Towner, con la partecipazione di Steve Swallow e Patrice Heral, con il quale inizia una fruttuosa collaborazione artistica.

Sono invece del 2003 il progetto e il cd "Tumulti", che rappresenta il suo lavoro più sperimentale ed orientato all'interazione tra voce, improvvisazione e elettronica, al fianco di Patrice Heral, co-leader del progetto e con la collaborazione del geniale violoncellista Ernst Reijseger e del pianista austriaco Paul Urbanek, pluripremiato nel suo paese per i suoi lavori di "reverse composing". Il lavoro, accolto con enorme favore della critica, si esibisce in festival jazz in Italia e all'estero.

"So Right" (2005), la vede impegnata, insieme ai co-leader Danilo Rea, Enzo Pietropaoli e all'apporto del batterista Aldo Romano, in una riflessione sulla forma canzone, attraverso la composizione di brani originali e la reinterpretazione di brani di Joni Mitchell, grande innovatrice del songbook nordamericano.

Recente, ma già molto fortunata, è invece la collaborazione con il clavicembalista, organista e direttore d'orchestra Claudio Astronio, nome assai noto nell'ambito della musica barocca internazionale. L'incontro tra l'improvvisazione e la vocalità barocca - già parte del bagaglio esperienziale della De Vito - sono il fulcro dei loro progetti comuni: "Chaconne" - (voce barocca - voce moderna - live electronics - clavicembalo - tiorba - violoncello - arpa doppia), "Coplas a lo divino" (musica sacra antica a contemporanea per organo a canne - voce ed elettronica) ed il duo "La danza della voce" (clavicembalo- voce ed elettronica).

Hanno scritto per lei penne celebri del jazz, come Ralph Towner, John Taylor, Bruno Tommaso, Giorgio Gaslini. L'ultimo grande nome è quello del maestro Roberto de Simone, che ha composto per lei una riscrittura della Fantasia Cromatica di J.S.Bach, registrata nel CD "Specula e gemini", che vede anche una riscrittura di Monteverdi da parte di Bruno Tommaso.

Costi e modalità di iscrizione:

La quota di partecipazione al corso intensivo è di 240 euro.

La Fondazione Meridies provvederà al rimborso immediato della quota nel caso il corso non raggiungesse il numero minimo di iscritti.

È prevista la possibilità di un numero limitato di uditori (70 euro per l'intero corso, 25 euro per la singola giornata).

Ospitalità

Scala dispone di un numero di B&B e appartamenti convenzionati con la Fondazione Meridies. I prezzi partono da 25/30 euro a persona (stanza doppia o tripla).

Pranzo e/o cena sono possono essere consumati presso strutture convenzionate (15 euro a pasto), tra cui Villa Giuseppina dotata di terrazza con piscina.

Sarà a disposizione un servizio navetta.

Pagamento

Bonifico bancario sul conto corrente n. 00107/01408353

IBAN IT49R0539276371000001408353

Intestato a Fondazione Meridies

Causale: contributo realizzazione primo corso canto lirico e jazz città di Scala

Presso la Banca della Campania, Agenzia 107 di Ravello (SA)

Come raggiungerci

Il Comune di Scala, a 1 km da Ravello e a 5 km da Amalfi, è raggiungibile in auto percorrendo l' Autostrada Napoli – Salerno; uscita Angri (Via Valico di Chiunzi), oppure uscita Vietri sul Mare (Via Costiera Amalfitana).

Per chi proviene da sud, autostrada Salerno – Reggio Calabria; uscita Salerno.

In Treno linea FS stazione di Salerno proseguire per la Costiera Amalfitana con bus SITA (Salerno- Amalfi, Amalfi – Scala)

Informazioni

Per ulteriori informazioni è possibile contattare telefonicamente la segreteria organizzativa (338 3028327 o 328 9234069) o scrivere a fondazionemeridies@gmail.com.

www.fondazionemeridies.it

MODULO DI ISCRIZIONE

da inviare via email a fondazionemeridies@gmail.com
 salvando il file con il proprio nome e cognome. L'iscrizione sarà perfezionata solo al momento
 del pagamento della quota, da effettuare **entro il 1 settembre 2013**.

DATI ANAGRAFICI	
Nome	
Cognome	
Società	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Provincia	
Telefono	
Cellulare	
Fax	
Email	
Codice Fiscale/P.iva (obbligatorio)	
PAGAMENTO QUOTA DI ISCRIZIONE e BORSE	
Modalità di pagamento	<input type="checkbox"/> Bonifico Bancario
Data pagamento	././..
Quota di iscrizione	<input type="checkbox"/> 240 euro <input type="checkbox"/> 70 euro (Uditori – corso intero) <input type="checkbox"/> 25 euro (Uditori – lezione singola)